



BILANCIO DI MISSIONE DI FONDAZIONE IDEA VITA ONLUS anno 2014

La Fondazione di partecipazione Idea Vita onlus è stata costituita il 21 dicembre 2000.

Ogni anno, il Bilancio Civilistico è integrato con il Bilancio di Missione che ha lo scopo di evidenziare le attività svolte, di indicare quelle avviate nel corso dell'anno, di raccogliere pareri e suggerimenti dai lettori, di testimoniare l'impegno delle persone che condividono lo spirito della Fondazione, offrono la loro collaborazione e rendono possibile il cammino.

Aree di impegno

Nell'anno 2014 la Fondazione ha proseguito la propria attività di pensiero e di azione:

> ha curato i rapporti con le Istituzioni e con gli ambienti interessati a condividere i principi ed a collaborare

> ha realizzato e ampliato l'azione di Monitoraggio attraverso i "laboratori di pensiero":

- gli incontri tra le famiglie
- gli incontri con le persone con disabilità
- gli incontri con fratelli e sorelle
- l'accompagnamento all'avvio di alcuni percorsi di vita indipendente
- gli incontri con famiglie e operatori per proseguire l'azione di formazione, studio e ricerca
- l'attenzione a mantenere rapporti stretti con gli enti che gestiscono le residenze

> ha sviluppato le azioni a lei assegnate:

- nel Progetto *ProgettaMI...verso la presa in carico*, cofinanziato dal Comune di Milano e dalla Fondazione CARIPLO con i partner LEDHA (capofila), LEDHA Milano, Idea Vita e Consorzio SiR
- nel Progetto *'Persone con disabilità: le loro aspirazioni, i loro progetti'* presentato nell'ambito della legge 23 e ammesso al contributo regionale ai sensi della DGR 646/2013
- nel Progetto *Le Tracce*, cofinanziato dalla Fondazione NordMilano con i partner cooperativa Lotta contro l'emarginazione, Associazione Arcobaleno e Idea Vita

Si riportano in sintesi le attività significative svolte nell'anno, raggruppate per tema.

1. Attività di Monitoraggio

L'azione di Monitoraggio si è realizzata attraverso incontri individuali e di gruppo con le famiglie, con le persone con disabilità e con i fratelli e sorelle.

Sono previsti un **Monitoraggio di Conoscenza generale** (conoscenza della famiglia, della situazione, conoscenza della persona delle sue ambizioni, dei suoi desideri, delle sue attività) che si attua con ciascuna delle famiglie socie e con le famiglie non socie che desiderano avvicinarsi alla Fondazione e un **Monitoraggio di Progetto specifico per la famiglia** (individuazione di possibili percorsi da intraprendere, valorizzazione della rete sociale nella quale la famiglia e la persona sono inseriti, analisi della situazione familiare nel suo complesso, accompagnamento in percorsi sperimentali di vita della persona) che prevede, da parte della famiglia, la sottoscrizione di un contratto con la Fondazione.

Nell'anno 2014, 9 Famiglie socie e 4 Famiglie non socie hanno definito e sottoscritto un contratto di Monitoraggio specifico.

E' stata svolta l'azione di Monitoraggio anche in tre ambiti residenziali dei quali due legati all'Associazione Presente e Futuro, socia di Idea Vita, ed uno legato all'Associazione CeReS:

- in 'Casa Betti', la residenza realizzata su progetto della Associazione Presente e Futuro fondatore di Idea Vita e gestita dalla cooperativa Azione Solidale. Questa attività è oggetto di uno specifico Accordo di collaborazione tra l'Associazione e la Fondazione. In Casa Betti abitano otto persone legate da una lunga conoscenza reciproca poiché le loro famiglie abitano nel territorio circostante ed esse frequentano le stesse attività diurne. L'attività della Fondazione si concentra sull'ambiente e sulle dinamiche che in esso si sviluppano. L'osservazione dell'atmosfera complessiva e dello stato di benessere degli abitanti è l'elemento di confronto e di riflessione con gli operatori di Casa Betti

- in 'Casa Quarto', gestita dalla cooperativa Spazio Aperto Servizi in collaborazione con l'Associazione Presente e Futuro.

L'Associazione Presente Futuro e la Fondazione Idea Vita hanno stipulato, per questa attività, uno specifico Accordo di collaborazione. La casa è abitata da quattro persone che stanno sperimentando la loro convivenza.

L'azione di Monitoraggio ha sostenuto l'avvio della Casa ed affiancato le famiglie e le persone nella sperimentazione. Sono molto proficui il dialogo e la collaborazione con gli operatori ed i responsabili della Cooperativa Spazio Aperto Servizi; il clima della casa è sereno e gioioso e rivela una buona convivenza tra persone adulte che si stanno cimentando nella propria vita indipendente insieme ad operatori attenti alle loro esigenze ed ai loro desideri

-nelle case dell'Associazione CeReS a Segrate:

L'attività di Monitoraggio, richiesta da CeReS, ha avuto l'obiettivo di conoscere e osservare la qualità della vita delle persone che abitano stabilmente presso le due case dell'Associazione, gestite dalla Cooperativa Mosaico.

Gli attori di questo processo sono stati: le persone, i famigliari (in particolare coloro che sono soci dell'Associazione CeReS) e gli operatori. Abitano le case 21 persone (14 vivono in casa CeReS e 7 in casa Lilia), l'equipe di lavoro, che fa capo alla cooperativa Mosaico, è composta dalla coordinatrice e da circa 15 operatori.

L'azione è stata condotta da tre monitori nel periodo tra maggio e dicembre 2014 ed è stata prodotta una relazione finale che sarà presentata nel 2015 alla direzione dell'Associazione CeReS.

incontri di gruppo: i laboratori di pensiero

Gli incontri periodici sono condotti da uno o più monitori e hanno l'obiettivo di creare spazi di confronto e di condivisione che possano aiutare le persone coinvolte nella costruzione di progetti di vita.

- **incontri con le persone con disabilità (laboratorio della vivenza):** si sono svolti 9 incontri con le persone con disabilità.

Gli incontri nel primo semestre hanno visto la partecipazione di circa 10/12 persone ad ogni incontro. Si è progressivamente creato un gruppo stabile di 7 persone alcune delle quali vivono già fuori dalla famiglia (in Casa Pioma, in Casa alla Fontana o in una propria casa) e altre che hanno vissuto periodi sperimentali per poi rientrare in famiglia.

Da settembre il numero dei partecipanti è salito a 23 persone, con presenze diversificate a seconda degli incontri.

I momenti di gruppo hanno permesso di affrontare ed evidenziare le diverse sfaccettature di un progetto di vita indipendente, i temi che riguardano la propria vita, i propri personali desideri per il futuro.

Alcune persone sono ancora alla ricerca della definizione dei propri desideri e della formulazione di un loro progetto di vita: è emerso come la paura di ledere un rapporto affettivo, soprattutto per chi vive con un genitore solo, porta le persone a mettere in secondo piano il desiderio di una vita autonoma a casa propria.

- **incontri con le famiglie:** si sono svolti 10 incontri con i genitori.

Questo laboratorio ha registrato un costante aumento di presenze. Dal gruppo iniziale di 15-20 famigliari si è passati a circa 35 famiglie. Partecipano agli incontri persone di Salò e persone di Bergamo in procinto di costituire, nelle rispettive città, due Fondazioni di partecipazione analoghe a Idea Vita che considerano il Monitoraggio impegno istituzionale della Fondazione.

Gli incontri sono il momento in cui i genitori hanno modo di raccontare la propria storia e di ascoltare quella di altri, di approfondire i temi che riguardano la possibilità di realizzare progetti di vita indipendente (rapporti con gli enti gestori, tutela giuridica, ecc); di confrontare le esperienze dei propri figli nelle diverse fasi dei loro progetti di vita.

Molte delle famiglie che si sono avvicinate di recente a questi incontri hanno figli ancora giovani (dai 19 ai 25 anni). Questo dimostra che, dal punto di vista culturale, le famiglie hanno compreso il diritto dei loro figli con disabilità alla vita indipendente ed hanno l'intenzione di sostenerli per costruire progetti legati al naturale corso della vita di una persona adulta.

I temi di maggiore interesse sono quelli del Monitoraggio, della coprogettazione al progetto di vita indipendente, della collaborazione e del dialogo con gli operatori degli "Enti gestori".

L'obiettivo è quello di proseguire e consolidare questi incontri per accogliere i bisogni comuni a tutte le famiglie e accompagnarle nella costruzione del Dopo di noi - Durante noi per i loro figli.

- **Incontri individuali**

Sono gli incontri periodici dei monitori con le singole famiglie appartenenti alla Fondazione Idea Vita o che ad essa si rivolgono perché ne condividono gli intenti.: Alcune famiglie hanno deciso di intraprendere un percorso personale ed hanno stipulato con la Fondazione un contratto di Monitoraggio (nell'anno sono stati stipulati 9 contratti da famiglie socie e 4 contratti da famiglie non socie). Questi contratti si formalizzano, di norma, dopo una prima fase di conoscenza reciproca che consente di instaurare le necessarie relazioni di fiducia fra la famiglia ed il monitor.

- **Incontri con gli operatori**

Diversi sono stati i luoghi dove l'azione del Monitoraggio ha favorito relazione e confronto tra gli attori dei progetti: le persone con i loro operatori, gli operatori con i famigliari, i famigliari con i propri figli. Si sono svolti:

-incontri nelle case alla presenza degli operatori

-incontri delle persone con disabilità con altre persone che già vivono in modo indipendente e con gli operatori della casa. Questi incontri offrono la possibilità di conoscere stili e modalità differenti nell'essere adulto indipendente

-incontri nelle case dove genitori e figli vivono ancora insieme: le persone che hanno fatto i loro passi verso l'indipendenza hanno reso possibile ai famigliari e alle persone un confronto sulle reali possibilità di emancipazione raccontando la loro esperienza

-incontri nelle case dove il Monitoraggio ha accompagnato alcune persone a sperimentare la vita indipendente per alcuni mesi.

Gli operatori sono stati invitati ad incontri con i famigliari con l'obiettivo di sperimentare tutti una modalità di rapporto che superi il diffuso atteggiamento di contrapposizione e sia invece l'occasione di costruire insieme il progetto per la persona nel rispetto della storia, delle competenze, soprattutto dei desideri e delle aspirazioni della persona con disabilità. L'azione di Monitoraggio ha anche previsto incontri individuali con gli operatori dei singoli enti gestori coinvolti nel progetto. Sono stati 67 gli operatori coinvolti.

Creare momenti e spazi di confronto tra operatori e famigliari è lo snodo fondamentale per costruire un progetto di vita indipendente per i propri figli che agli operatori saranno fundamentalmente affidati.

- **Incontri con i fratelli e le sorelle.**

Il laboratorio dei fratelli e sorelle ("SIBLINGS") si è posto come uno spazio di pensiero all'interno del quale fratelli e sorelle di persone con disabilità possono incontrarsi e ripercorrere il proprio vissuto in termini narrativi ed emozionali, confrontare storie e sentimenti con quelli di altri, ascoltare i progetti altrui e trarne ispirazione per i propri, informarsi, scambiarsi opinioni, sostenersi.

Si sono svolti 10 incontri con i fratelli e le sorelle ed hanno partecipato in totale 57 persone .

Il gruppo ha favorito, nel tempo, anche un rapporto empatico tra le persone che è andato rafforzandosi, tanto che ora si percepiscono reale risorsa gli uni per gli altri.

L'equipe dei monitori

Il gruppo dei monitori si incontra con cadenza mensile. Le riunioni si svolgono nella sede della Fondazione in Cascina Biblioteca. E' il momento in cui la sistematica analisi dell'azione personale e le valutazioni di gruppo consentono un arricchimento professionale, la costruzione di visioni condivise ed una formazione permanente, grazie anche all'integrazione delle diverse competenze.

In autunno è iniziato un percorso di ricerca con il Centro Studi Riccardo Massa della Università Bicocca - Milano (CSRM) che, partendo dall'esperienza professionale di Monitoraggio acquisita dal gruppo, dai saperi impliciti, dall'interpretazione "singolarizzata" dei significati di "disabilità" e di "inclusione", mira ad offrire, a partire dal dialogo con le esperienze e le pratiche di altri, un'occasione per trasformare le pratiche didattiche correnti in fattori di apprendimento e di cambiamento "inclusivo".

Progetto sostenuto con il contributo della legge 23

La Fondazione Idea Vita ha usufruito nel 2014 di un contributo regionale ai sensi della DGR 646/2013 per complessivi 38.900€ per un Progetto dal titolo "Persone con disabilità: le loro aspirazioni, i loro progetti. Il Monitoraggio come sostegno alle famiglie per uno sguardo nuovo sul Progetto di Vita dei loro figli con disabilità".

Il Progetto ha interpretato lo stimolo indicato nella DGR 116 del 2013 "...riteniamo che la famiglia possa e deve essere protagonista nel costruire il progetto di vita per il proprio figlio, rispettandone inclinazioni e aspirazioni".

Con il sostegno di questo Progetto, la Fondazione Idea Vita ha affiancato le famiglie con un duplice effetto: da una parte promuovere occasioni culturali di riflessioni sui progetti concreti per la vita indipendente dei loro figli con disabilità; dall'altra sostenere chi fra loro ha deciso di intraprendere progetti sperimentali. Ha risposto in questo modo ai due interrogativi di fondo: "chi si occuperà di mio figlio dopo di me?" "dove" andrà ad abitare dopo di me?

L'azione di **Monitoraggio**, propria della Fondazione Idea Vita, è lo strumento scelto per raggiungere questi obiettivi.

Le aree su cui il Progetto ha insistito sono state: gli incontri individuali del monitore con le persone con disabilità, con i suoi familiari, con gli operatori dei servizi, con le figure di tutela giuridica, ma anche gli incontri di gruppo omogenei per ruolo o integrati fra loro per sensibilizzare, conoscere, far interagire le diverse visioni del progetto. Questo Progetto ha incoraggiato le famiglie ad investire oggi per il futuro dei loro figli, sia dal punto di vista progettuale che realizzativo (ad esempio, mettendo a disposizione un appartamento o avviando sperimentazioni abitative), attivando così il processo di emancipazione dal nucleo famigliare.

2. Partecipazione alle attività condotte in rete fra soggetti che condividono specifici temi

ProgettaMI...verso la presa in carico.

Nel 2014 Idea Vita ha svolto la propria attività in continuità con quella del precedente Progetto "ProgettaMI...dal dopo di noi al durante noi". In particolare ha operato:

- con gli incontri di sensibilizzazione per i famigliari
- a fianco delle persone durante i loro periodi di sperimentazione
- a fianco delle famiglie negli incontri individuali e di gruppo
- con gli enti gestori e il servizio sociale del Progetto per creare una rete intorno ai singoli progetti di vita
- in sette case gestite da cinque enti gestori dove si sono svolte le sperimentazioni.

Nell'ambito di 'ProgettaMI' sono stati organizzati tre Seminari presso la Università degli Studi di Milano. Idea Vita, con la dottoressa Isabella Menichini Dirigente dell'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Milano, ha introdotto il secondo Seminario sul tema "Si può fare...idee e strumenti di lavoro per la progettazione personalizzata". I relatori del Seminario erano il professor Giuseppe Arconzo della Università degli Studi di Milano e il professor Roberto Franchini della Università Cattolica del Sacro Cuore di Brescia.

Sempre nell'ambito di 'ProgettaMI' stata sviluppata una Ricerca sulla valutazione dei risultati prodotti dal Progetto stesso. Il Gruppo di Ricerca si è articolato in tre Sottogruppi. Ai due Sottogruppi condotti rispettivamente dal Centro Studi Riccardo Massa (CSRM) e dall'Istituto per la Ricerca Sociale (IRS), hanno partecipato due monitori. I due Sottogruppi hanno esaminato le caratteristiche delle esperienze condotte e ne hanno evidenziato le condizioni di "riproducibilità".

La Ricerca si è basata sulla rielaborazione delle esperienze svolta direttamente con le persone con disabilità che le hanno vissute e con i famigliari/amministratori di sostegno che le hanno « fiancheggiate ». E' stato proposto lo strumento dei plastici di facile ed immediato utilizzo per tutti. Le persone, i famigliari e gli operatori degli enti sono stati coinvolti e ascoltati in incontri specifici nelle diverse case e ognuno ha avuto il proprio spazio per potersi esprimere sull'esperienza vissuta.

Dai dati raccolti ed elaborati, 'ProgettaMI' è risultato un Progetto che ha conseguito:

EFFETTI CULTURALI – ad esempio, la pensabilità della vita indipendente dalla famiglia ha coinvolto persone, famigliari, servizi sociali, servizi educativi, enti gestori

EFFETTI INCLUSIVI – ad esempio, la sperimentazione di territori diversi da quelli conosciuti, ma anche una riconfigurazione della rete intorno alle case (negozi, abitanti del quartiere, ecc)

EFFETTI TRASFORMATIVI – ad esempio, il ripensare i progetti residenziali nelle pratiche dei servizi; nei progetti di vita individuali, nella vita delle persone (nuove traiettorie biografiche, nuove abitudini, nuove emozioni) ma anche nelle vite famigliari (nuovi spazi e tempi per ognuno).

Il report finale è stato presentato il 2 marzo, nell'evento del Forum delle Politiche Sociali del Comune di Milano, che ha rappresentato l'evento conclusivo di 'ProgettaMI...verso la presa in carico'.

Progetto "Tracce"

Capofila del Progetto è la Cooperativa Lotta contro l'emarginazione di Sesto San Giovanni in collaborazione con Associazione Arcobaleno. Idea Vita, partner di progetto, è titolare dell'azione che prevede di affiancare le famiglie disponibili a realizzare percorsi concreti per i loro figli, in molti casi coinvolgendo fratelli e sorelle.

Il progetto si realizza presso due Centri diurni di Cologno Monzese.

Progetto Oikòs - Greco solidale

Il Progetto, al quale Idea Vita ha aderito, è condotto dalle Cooperative Cascina Biblioteca e Spazio Aperto Servizi, dalla Comunità di sant'Egidio e dal Consorzio Farsi Prossimo.

Il progetto prevede l'accoglienza, nella palazzina adiacente alla Parrocchia di san Martino in Greco, di persone con differenti tipologie di bisogno: persone con disabilità, una famiglia rom e un laboratorio di catering per un gruppo di donne in difficoltà. Esso si propone di stimolare e facilitare la collaborazione degli abitanti in modo da realizzare un ambiente di relazioni e di solidarietà.

3. L'azione di Monitoraggio: il bilancio da parte delle famiglie

Le risposte ai questionari distribuiti a tutte le famiglie socie di Fondazione Idea Vita hanno consentito di mettere a fuoco lo stato dell'arte sulla percezione dell'azione di Monitoraggio da parte delle famiglie che ne usufruiscono sia come "Monitoraggio generale" sia come "Monitoraggio di Progetto specifico per la famiglia" quindi con un programma di interventi calibrato sulle particolari esigenze. L'azione di Monitoraggio si conferma come una proposta valida per tutte le persone intervistate.

In particolare, chi ha un contratto personalizzato di Monitoraggio apprezza la opportunità di essere accompagnato ad individuare un progetto di vita aderente ai desideri ed alle caratteristiche della persona, ad avviarlo e a seguirne la evoluzione nel tempo in modo da intervenire con gli eventuali aggiustamenti. E' messa in evidenza anche la funzione di mediazione del monitore nel rapporto della famiglia con gli operatori dei servizi ai quali accede la persona. Il monitore è vissuto come colui che sostiene i famigliari nella relazione con gli operatori che sono i compagni di viaggio dei propri figli.

Rispetto alla proposta dei laboratori, è emerso un generale gradimento perché offrono la opportunità di incontri periodici tra famiglie e con operatori. E' emerso il desiderio, da parte di alcune famiglie, di prevedere anche incontri più ristretti così da poter approfondire con maggiore attenzione temi specifici.

4. Partecipazione alle attività condotte in rete con Istituzioni, Associazioni, Cooperative

La Rete favorisce il diffondersi della cultura dei diritti delle persone con disabilità e rafforza la capacità di progettare ed attivare soluzioni adeguate alle richieste dei soggetti fragili. Consente di individuare a tutto campo le esigenze specifiche della Persona con disabilità e della sua famiglia e di costruire il Progetto di vita ad hoc valorizzando le opportunità offerte dal territorio.

La Fondazione Idea Vita opera con:

Tavolo della Cascina Biblioteca: in Cascina Biblioteca si svolgono attività di diverso tipo che coinvolgono una pluralità di soggetti. Hanno sede il Centro di Formazione Professionale, il Servizio di Formazione all'Autonomia, il Centro Socio Educativo, le attività di ipoterapia e di tempo libero, le strutture residenziali che accolgono differenti tipologie di abitanti.

In Cascina hanno sede: l'Associazione Anffas Milano titolare della Cascina, la Fondazione Idea Vita, la cooperativa Cascina Biblioteca nata dalla fusione delle cooperative Il Fontanile (di Tipo A) e Viridalia (di Tipo B), il consorzio SiR.

Il Rotary di San Donato Milanese sostiene anche economicamente i progetti della Cascina Biblioteca e vi organizza propri eventi.

Il Tavolo della Cascina Biblioteca, al quale siedono le organizzazioni sopra elencate, è nato dalle esigenze di coordinamento poste dalla crescente complessità delle iniziative che si sviluppano e dalla necessità di dare un assetto corretto e trasparente ai rapporti fra gli Enti presenti. Il Tavolo deve garantire l'evoluzione condivisa e unitaria dei progetti che in Cascina Biblioteca già sono stati avviati e di quelli che potranno essere sviluppati nello spirito della inclusione sociale delle persone fragili.

La vita della Cascina Biblioteca vede anche la presenza abituale del Benvenuto Club, Associazione sensibile alle persone fragili, che organizza eventi quali, per esempio, la Festa di Primavera e la Castagnata. Benvenuto club sostiene Idea Vita con donazioni e con l'impegno di volontari.

Associazione Epilessia Lombardia (ELO): l'Associazione è fondatore di Idea Vita. Si hanno incontri con la Presidente avvocato Rosa Cervellione e con il Coordinatore delle attività Patrizio Persi. Si partecipa ad incontri conviviali e alle Assemblee associative. In particolare Idea Vita porta la propria esperienza sulla residenzialità e sui progetti di vita nell'ambito di un progetto residenziale in corso di definizione per la realizzazione, nell'area di Piacenza, di una struttura che prevede sia la residenzialità che la creazione di opportunità lavorative.

Anffas Milano: l'Associazione è fondatore di Idea Vita. Idea Vita partecipa agli incontri conviviali con le famiglie, agli incontri a tema per le famiglie denominati "Il mio sogno" presso la sede di Anffas-SiR e alle Assemblee associative.

Comune di Milano: su invito della dottoressa Isabella Menichini, Direttore del Settore persone con disabilità dell'Assessorato alle Politiche sociali del Comune di Milano, Idea Vita ha illustrato la Fondazione e le attività che svolge. Si è aperto un dialogo che potrà portare ad una collaborazione su temi specifici.

Ledha Milano: Idea Vita è associata a LEDHA Milano e partecipa alle attività associative. Ha partecipato a numerosi Seminari organizzati su temi specifici (Budget di salute con Fabrizio Starace, Nuove normative per l'ISEE con Giovanni Merlo)

Oltre noi...la vita: IdeaVita è legata ad Oltre noi...la vita da un accordo di collaborazione e partecipa alle attività assembleari di Programmazione

Poli per la disabilità della città metropolitana: Idea Vita partecipa alle riunioni organizzate dai quattro Poli della Città Metropolitana (Nord, Est, Sud, Ovest). Gli incontri si svolgono generalmente presso le sedi delle Zone di Milano e vi partecipano:

Consiglieri di Zona, operatori dei Nuclei Distrettuali Disabili (NDD), Direttori di Centri Diurni per Disabili (CDD) comunali e privati, operatori di Centri diurni e di residenze, cooperative ed associazioni che operano sul territorio della Città Metropolitana, famigliari. Nel corso dell'anno, l'attività dei quattro Poli si è consolidata. Essa coinvolge in modo libero e aperto tutti coloro che operano e sono parte del mondo della disabilità e testimonia la realizzazione di **democrazia partecipata**.

La presenza dei consiglieri di Zona e la presenza ufficiale, ad alcune riunioni, del Vicepresidente del Consiglio comunale Andrea Fanzago e del Presidente della Commissione Politiche sociali e Servizi per la salute Marco Cormio sono una garanzia che i progetti e le proposte elaborate dai Poli possano essere correttamente portate all'Assessore e ai vertici delle Istituzioni.

Nel corso del 2014 si è svolto a Milano il convegno "**il valore sociale della disabilità**", promosso e organizzato dalla rete Includendo della quale fanno parte i Poli. L'evento ha visto una vastissima partecipazione. Le esperienze presentate provenivano da 5 Regioni di Italia.

Fondazioni in rete: è un Comitato informale che si è costituito nel febbraio del 2006. Aderiscono le Fondazioni: Idea Vita di Milano, san Giovanni Calabria di Verona, Futuro Insieme di Legnago, Dopo di noi Bologna di Bologna, Dopo di noi di Empoli. Si sono aggiunte nel corso dell'anno le fondazioni Condivivere di Bresso (MI) e le costituende LE ALI Sostegni di Bergamo e Stefylandia di Salò. Nell'incontro di ottobre, dopo avere trattato ed approfondito già in altre riunioni il tema del Monitoraggio, è stato chiesto alla Fondazione Idea Vita di presentare un documento di sintesi sull'azione del Monitoraggio in modo da poterne condividere, ciascuno nell'ambito della propria organizzazione, i presupposti e le azioni che lo caratterizzano. Tutte le Fondazioni presenti sono interessate, nel 2015, ad approfondire il tema al fine di creare percorsi analoghi sui loro territori.

Progetti residenziali Ca' Casoria e Casa alla Fontana

La Fondazione Idea Vita lavora in stretto e continuo rapporto con le cooperative che gestiscono Progetti residenziali a suo tempo avviati e sostenuti dalla Fondazione stessa, attraverso modalità di co-progettazione.

In particolare collabora con la cooperativa Cascina Biblioteca (ex cooperativa Il Fontanile) che gestisce i Progetti residenziali di Cascina Biblioteca e sta sviluppando il Progetto 'A casa mia' con soluzioni adeguate alle specifiche esigenze della persona e con la cooperativa La Cordata che gestisce il Condominio solidale 'Casa alla Fontana'.

L'evoluzione dei progetti e le problematiche che si presentano sono oggetto di periodici incontri tra i responsabili degli enti. Si valutano le opportunità di estensione dei progetti con grande elasticità nella capacità di accoglienza.

Alcuni operatori delle due cooperative frequentano il laboratorio 'La Vivenza', creando vicinanze e conoscenza tra le persone, gli operatori e le famiglie.

Nel Marzo 2014 è stata inaugurata la **casa di Fiorenza** in via Madre Picco. La casa è vicina a Casa Piuma e le due case sono gestite dalla cooperativa Cascina Biblioteca. La scelta di queste vicinanze si inserisce in un progetto di 'abitare diffuso' volto a favorire amicizie e legami fra le persone che abitano le case.

L'Associazione Diesis e **L'Ortica** (sindrome di Asperger e autismo) hanno chiesto a Idea Vita di organizzare due incontri di avvicinamento delle famiglie ai progetti di vita indipendente.

L'Associazione AGERANVI, con la sua Presidente, ha organizzato un incontro nel quale Idea Vita ha presentato l'azione del Monitoraggio e la cooperativa Cascina Biblioteca ha illustrato la sua esperienza nell' avviare e mettere in rete i progetti 'A casa mia'. Una delle famiglie ha già predisposto un appartamento destinato alla figlia ed è intenzionata ad avviare il progetto anche con altre persone. Cascina Biblioteca sta seguendo il progetto con la massima attenzione nel favorire preventivamente la conoscenza fra le persone che potranno avviare un percorso residenziale insieme

Il Servizio Sociale Comunale del Comune di Garbagnate ha chiesto a Idea Vita di affiancare un gruppo di famigliari del CDD che stanno attuando, con i loro figli, un percorso sperimentazione di vita indipendente seguiti dai loro operatori. Nel Convegno di chiusura di questa esperienza, è stato chiesto l' intervento di Idea Vita per rilanciare i prossimi passi orientati a realizzare progetti concreti e duraturi nel tempo

La cooperativa il Germoglio: Riccardo Guzzi, in un incontro con il Presidente Luca Bellini e con il direttore Alfredo Anderloni, ha raccolto informazioni sulla Fondazione di partecipazione Idea Vita

L'Associazione Comunità e famiglie ha invitato Laura Belloni e Nenette Anderloni a Castellazzo di Basiano per esaminare l'offerta di accogliere nella loro comunità persone con disabilità per percorsi sperimentali di vita indipendente con la possibilità di poter svolgere anche qualche attività lavorativa. Erano presenti una decina di persone della comunità.

5. Notizie dell'anno 2014

- Idea Vita ha accolto un nuovo Fondatore: la famiglia Rotelli con Attilio Rotelli, papà di Francesco e Maria Teresa Rotelli sorella di Francesco

- La Fondazione ha, da quest'anno, una struttura organizzativa legata particolarmente all'azione di Monitoraggio. L'azione di Monitoraggio, ritenuta essenziale dalle famiglie e quindi non configurabile come attività di volontariato, è svolta dal gruppo dei monitori, professionisti di preziosa esperienza e portatori di una visione innovativa, che sono dalla Fondazione remunerati. Laura Belloni ed Elisabetta Malagnini coordinano le attività del gruppo dei monitori.
- Nel mese di ottobre è stata assunta Elisabetta Malagnini che, oltre alla attività di Monitoraggio, curerà i numerosi e crescenti impegni ai quali occorre far fronte in modo più solido e sistematico di quanto fatto fino ad ora.
- Molte attività sono svolte a livello di volontariato dai Fondatori e dai Partecipanti di Idea Vita. I Partecipanti, in particolare, intervengono per i problemi che richiedono specifiche professionalità, mettendo a disposizione, con generosità ed efficacia, le loro competenze.
Tutte le risorse pervenute da donazioni e contributi confluiscono, pertanto, nei progetti e nulla è impiegato per sostenere le spese di gestione.
- Il sito www.ideavita.it, realizzato nel 2001 e successivamente ristrutturato con la collaborazione del Centro Metodi e Tecnologie Innovative per la Didattica (METID) del Politecnico di Milano, alla fine del 2014 registra, globalmente, 42.194 visitatori. Nel corso dell'anno ha avuto più di 2.600 visitatori. Il sito è statico perché non si hanno risorse per tenere aggiornate le notizie. Tuttavia, numerosi visitatori vi trovano le informazioni che cercano e, dai contatti che dopo le visite instaurano con Idea Vita, si constata che la descrizione della Fondazione e dei suoi intendimenti e la disponibilità dello Statuto sono apprezzati.

Partecipazione e Interventi a corsi e convegni

23 gennaio: Anffas Pavia - Corso di Formazione Inclusione Sociale disabilità presso CSV di Pavia coordinato da Maurizio Colleoni. Intervento di Nenetta Anderloni. Sono presenti più di 20 persone.

17 marzo: su invito di Donata Sorrentino del Gruppo di Auto Mutuo Aiuto incontro a Robbiate (Merate) con un gruppo di 40 famiglie. Interventi di Claudio Meazza e Nenetta Anderloni

25 marzo : Partecipazione a Welfare Aziendale 2014: Nuove politiche di retribuzione per tutelare il potere di acquisto e strategie di incentivazione del personale per aumentare la produttività. Partecipazione di Nenetta Anderloni e presentazione di un breve articolo: dal titolo: Ecco perché...

24 aprile: Generare valore sociale. Il contributo dei servizi per la disabilità alla qualità della vita di ciascuno di noi, organizzato in Provincia di Milano da Maurizio Colleoni con intervento di Laura Belloni e Elisabetta Malagnini

13 maggio: presso la sala del Benvenuto Club Alfredo Anderloni rappresenta Idea Vita nella cerimonia della assegnazione delle donazioni. Idea Vita è anche quest'anno fra i beneficiari del Club

28 maggio :Intervento di Nenetta Anderloni presso la Fondazione Pia Pezzoli di Piacenza in un ciclo di incontri con le famiglie

03 giugno: Partecipazione al Convegno della Fondazione CARIPLLO "Quale abitare"

21 giugno intervento al Convegno: La città del Signor D. a Giussano. Sono presenti il Sindaco, alcuni assessori, funzionari del Comune, operatori e famiglie. Il tema del Convegno è: Sguardi al futuro nelle disabilità- Orizzonti, servizi inclusivi, dal dire al fare. Coordina gli interventi Maurizio Colleoni. Intervengono Maurizio Colleoni, Riccardo Morelli Assistente sociale del Comune di Garbagnate e sul tema: Dal dire al fare, interviene Idea Vita con Nenetta Anderloni e Nicoletta Squartini

11 luglio: incontro in Cascina Biblioteca con il giornalista Carlo Marsilli per un servizio su Idea Vita nell'ambito del Progetto Milano che include.

17 novembre: partecipazione al workshop organizzato dal Gruppo di Lavoro sulla Responsabilità Sociale dell'Impresa di ClubTi Milano, AICA e AUSED

28 novembre: partecipazione al Convegno di Includendo: Immaginabili risorse: il valore sociale della disabilità svoltosi presso il Centro dei Salesiani al quale hanno partecipato più di 450 persone provenienti da diverse Regioni. Interventi brevi di Idea Vita..

6. Assetto delle risorse economiche destinate alla persona con disabilità

E' proseguita la ricerca di modalità sicure, trasparenti ed efficaci per dare un adeguato assetto alle risorse economiche destinate dalla famiglia alla persona con disabilità.

Occasioni per approfondire il tema sono state:

28 gennaio : Forum presso la Sala Alessi: Educazione alla finanza

28 febbraio : Seminario sul tema dell' assetto del patrimonio con il Notaio Daniele Minussi di Lecco, organizzato da Anffas – SiR

21 ottobre : Convegno della Fondazione Lang Italia 'Filantropia strategica al servizio del cambiamento sociale'

17 dicembre: 'Valorizzazione delle risorse economiche' indetto dalla Fondazione Italia per il dono presso la Fondazione Umana Mente. Nell'ambito della Fondazione è sempre ben presente il problema e con le famiglie interessate si opera per individuare le soluzioni più adeguate a garantire, nel tempo, la Qualità della vita della persona fragile.

Una considerazione importante è la seguente: poiché la persona con disabilità vive in un contesto specifico ed accede ai servizi ivi presenti, la Qualità della sua vita dipende essenzialmente dalla professionalità degli operatori che la accompagnano e la sostengono.

Occorre pertanto investire sulla professionalità di queste figure. In particolare, gli operatori di residenza sono le persone che stanno accanto, nella vita, alla persona con disabilità.

E' quindi necessario operare affinché si esca dagli schemi prevalentemente assistenziali e dai modelli rigidi delle cosiddette 'comunità' per sperimentare e diffondere altri modi di 'fare casa'.

Il Monitoraggio è un efficace strumento per favorire ed assecondare nel tempo questo radicale cambiamento di cultura. Attraverso il Monitoraggio vengono stimolati i vari protagonisti delle "storie residenziali", le famiglie, gli operatori, i volontari e le Istituzioni ad operare perché ciascuna persona venga rispettata nel suo desiderio di autodeterminare il proprio futuro.

Le famiglie, quindi, si devono orientare verso soluzioni che riconoscano il Monitoraggio come strumento necessario per dare la massima garanzia possibile circa la permanenza della Qualità della vita nel tempo. Un' azione deve essere rivolta a sensibilizzare il Giudice Tutelare e a formalizzare, in sede di rendicontazione, la presenza della Relazione del Monitore ed un' altra azione può consistere nel riservare, nel proprio patrimonio, una somma destinata al sostegno economico del Monitoraggio nel 'Dopo di noi'.

7. Donazioni e contributi nell'anno 2014

8 donazioni da privati per un totale di 12.010 euro

Benvenuto club 2.500 euro

5 per mille: nel 2006 la Legge Finanziaria ha introdotto la possibilità di indicare, nella dichiarazione dei redditi, una Onlus quale beneficiaria del 5 per mille dell'imposta IRPEF. Idea Vita, nella dichiarazione dei redditi del 2012, è stata scelta da 167 persone ed ha ricevuto un contributo di 10.946, 87 euro.

E' auspicabile che, a partire dai fondatori e da chi è più vicino alla Fondazione, possa essere svolta una azione di sensibilizzazione nell'ambito dei propri ambienti per dare maggior consistenza alle donazioni, attraverso le quali si sostiene, tra l'altro, l'attività di Monitoraggio.

Conclusioni

"I presupposti riflessivi dell'azione di **Monitoraggio** si iscrivono nel pieno e totale riconoscimento della persona con disabilità, nella sua unicità ed irripetibilità, nella sua dignità e nella sua dignità; a fronte del rischio di un subdolo riduzionismo, che trasforma la persona in utente o cliente o consumatore, ai soci fondatori di Idea Vita è sembrata necessaria la funzione del Monitoraggio, quale azione capace di custodire e propiziare il divenire esistenziale della persona con disabilità (ben lungi quindi dalla logica settoriale della conoscenza di singoli bisogni particolari)." (M Mozzanica Dalla prefazione al primo Quaderno di Fondazione Idea Vita)

Il Monitoraggio è stata una idea, una **intuizione delle famiglie di Idea Vita** per dare una risposta di maggior garanzia possibile al problema della salvaguardia della Qualità della vita dei loro figli con disabilità e rappresenta il permanere nel tempo di una visione genitoriale (affetto - memoria - prassi) per il benessere della persona non in grado di autodeterminarsi completamente.

La funzione del Monitoraggio è stata tradotta concretamente con la formazione di un gruppo di professionisti che hanno accolto la sfida anche modificando, ampliando, raffinando la loro competenza e la loro formazione, al fine di mettere in campo questa nuova figura sociale. Il loro compito principale è quello di essere in grado di analizzare in un' ottica di breve, medio, lungo periodo la Qualità della vita di una persona con disabilità nell'ambiente nel quale vive (relazioni, accadimenti, famigliari, operatori).

L'impegno di Idea Vita è stato e si conferma quello di sostenere le famiglie nell'avvio di un progetto di vita per il loro figlio con disabilità, di far loro comprendere che solo lavorando insieme si possono raggiungere gli obiettivi da ciascuno desiderati, di riscoprire insieme una dimensione sociale nella quale possano emergere e rafforzarsi i concetti di mutualità e di solidarietà.

E' necessario che i **Fondatori** si impegnino direttamente, anche per favorire nuove adesioni, e che insieme si cerchino soluzioni adeguate alle singole situazioni. La delega ad altri o il rinvio del problema non giovano al futuro dei nostri figli.

La Fondazione promuove momenti di incontro per consolidare la reciproca conoscenza ed affrontare insieme i problemi. Gli incontri non sono esclusivamente rivolti ai fondatori, ma sono aperti a tutte le persone interessate al percorso di Idea Vita.

Dall'esperienza di ciascuno possono scaturire idee e proposte: è importante ricordare **che Idea Vita è di coloro che credono nella sua missione** e delle persone che riusciremo a contaminare con la nostra scommessa. Vuole essere il luogo, il forziere che dura nel tempo, dei nostri progetti, della nostra cultura, delle nostre speranze che camminano con le nostre forze e con il nostro impegno.

Don Milani diceva "Il problema degli altri è uguale al mio. Sortirne tutti insieme è la politica. Sortirne da soli è l'avarizia".

Il Consiglio di Gestione

Milano, 5/5/ 2015

Allegati

1. L'Azione di Monitoraggio della Fondazione di partecipazione Idea Vita, Milano
Documento per Fondazioni in Rete